UNITÀ PASTORALE DI
CESANO **CESANELLA**
PACE **SCAPEZZANO**
www.buonsamaritanosenigallia.it

APPUNTAMENTI

SERATE DI SPIRITUALITÀ

Adorazione Eucaristica
PRIMO VENERDÌ DEL MESE
ore 21.00 chiesa di Cesano

Lectio divina e meditazione sulla Parola di Dio della domenica
TERZO GIOVEDÌ DEL MESE
ore 21.00 chiesa della Pace

Ascolto della Parola di Dio
OGNI GIOVEDÌ
ore 21.00 chiesa della Pace

CONFESSIONI

Cesanella
martedì dalle 18.30 alle 20.00

Pace
lunedì dalle 15.00 alle 17.00

ADORAZIONE EUCARISTICA SETTIMANALE

Pace
lunedì dalle 9.00 alle 18.00

Cesanella
martedì dalle 18.30 alle 20.00

CAMMINO DI CATECHESI E INIZIAZIONE CRISTIANA DEI RAGAZZI

Cesanella
1° elementare 3° sabato del mese

dalla 2° elementare alla 1° media
tutti i sabati ore 15.00

Cesano
dalla 2° elementare alla 1° media
tutti i sabati ore 15.00

Scapezzano
dalla 2° alla 5° elementare
tutti i sabati ore 15.00

Pace

2° elementare	lunedì ore 16.30
3° elementare	giovedì ore 16.30
5° elementare	giovedì ore 16.30
4° elementare	venerdì ore 16.30

CAMMINI PER RAGAZZI E GIOVANI, DOPOCRESIMA

Acr, scuole medie

Pace	sabato ore 15.00
Cesanella	sabato ore 15.00

Scout / Cesanella
Lupetti 3° > 5° elementare
sabato ore 16.15
Esploratori 1°media > 2° superiore
sabato ore 16.15

SpazioGiovani / Cesano
1°media > superiori
sabato ore 15.00

Azione Cattolica Giovanissimi
il gruppo si vede o il martedì
o il venerdì alle ore 21.00 all'oratorio
della Cesanella o della Pace

NUOVO ORARIO 2019

Unità Pastorale "Buon Samaritano"
Cesanella / Cesano / Pace / Scapezzano

ORARIO INVERNALE DAL 1 GENNAIO 2019

MESSE DOMENICALI E FESTIVE

8.00	**Cesano**
8.30	**Pace**
9.00	**Cesanella**
10.00	**Pace**
10.30	**Cesano**
11.00	**Scapezzano**
11.30	**Pace**
11.30	**Cesanella**
19.00	**Pace**

MESSE PREFESTIVE

17.00	**Cesano**
18.00	**Cesanella**
18.30	**Scapezzano**
19.00	**Pace**

MESSE FERIALI

8.30	**Cesano**
9.00	**Cesanella** giovedì non alle 9.00 ma alle 18.00
18.00	**Pace**
18.30	**Scapezzano**

ORARIO ESTIVO DAL 15 GIUGNO 2019

MESSE DOMENICALI E FESTIVE

8.00	**Cesano**
8.00	**Pace**
9.00	**Cesanella**
9.00	**Scapezzano**
10.30	**Cesano**
10.30	**Pace**
19.00	**Pace**
19.15	**Cesanella**

MESSE PREFESTIVE

18.30	**Scapezzano**
19.00	**Pace**
19.15	**Cesanella**
21.00	**Cesano**
21.30	**Pace**

MESSE FERIALI

8.00	**Cesanella**
8.30	**Cesano**
18.30	**Scapezzano**
19.00	**Pace**

IL BUON SAMARITANO

PERIODICO DELL'UNITÀ PASTORALE DI CESANO, CESANELLA, PACE, SCAPEZZANO / ANNO 1 NUMERO 1 / www.buonsamaritanosenigallia.it

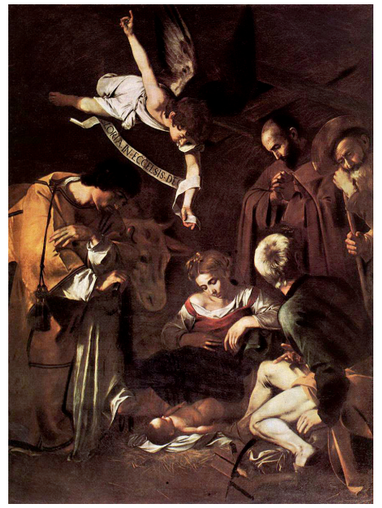
EDITORIALE

Non girar pagina!

Non cestinare questo foglio che hai trovato nella buca delle lettere!
Non è pubblicità! Ti chiediamo solo qualche minuto di attenzione per leggere queste prime righe che abbiamo scritto pensando a te che abiti in questo quartiere della città, che ci conosci di vista, che sei appena arrivato a Senigallia, che ci hai incontrato di sfuggita in occasioni particolari. Desideriamo solo raggiungerti e farti sapere che le porte della nostra comunità cristiana sono sempre aperte per tutti coloro che credono nella bellezza delle relazioni e dell'amicizia, nel valore della condivisione e della giustizia. **Non ci sono distinzioni di alcun genere perché noi crediamo nella ricchezza della diversità;** l'incontro delle generazioni, dei differenti stili di vita, delle culture e delle religioni è una preziosa opportunità che ci permette di crescere insieme nell'armonia e nel rispetto reciproco.
Il nostro Maestro e modello è Gesù di Nazareth che, come è scritto nei Vangeli, ha camminato su questa terra entrando in relazione con le donne e gli uomini del suo tempo, prediligendo gli emarginati e gli ammalati, cioè gli ultimi della società. È entrato nelle case e si è seduto a tavola senza pregiudizi; ha incontrato la folla parlandogli di amore, di gioia, di giustizia, di perdono; ha lavato i piedi dei suoi apostoli per mostrare il nuovo volto di Dio; si è fatto ultimo tra gli ultimi sino alla flagellazione e alla morte in croce, per poi risorgere e spalancarci le porte dell'eternità.
Grazie per averci letto e per aver condiviso con noi questi pochi pensieri.
Speriamo di incontrarci presto!

Federica Spinozzi

L'ATTESA DEL VERO BENE



Il Natale porta con sé un'atmosfera carica di attesa. **Attendiamo il Natale come un tempo carico di Bene per noi e per il mondo.** Attendiamo che il Bene torni a dimorare nelle nostre vite. Desideriamo che il Bene trovi spazio nei nostri cuori per attecchire e portare frutti di pace.

Con le nostre forze però non riusciamo a raggiungere questo Bene.
Abbiamo bisogno di un Bene che si lasci incontrare, che ci prenda per mano, che riesca a farci guardare con speranza l'avvenire.

Il Natale ci ricorda che il Bene non è astratto, non è un'idea, non è illusorio, non è finto, ma è la persona stessa di Gesù Cristo.
L'uomo occidentale del terzo millennio **sembra aver perduto la capacità di relazionarsi con fiducia verso il Dio di Gesù Cristo**. La crescente aridità spirituale e la mancanza di fede che si respirano nella nostra società causano una dimenticanza di Dio e la dimenticanza di Dio determina la dimenticanza dell'uomo.
In un clima di smarrimento e di cambiamento d'epoca rimettere il nostro sguardo su che cosa sia il nostro vero Bene, credo che non sia qualcosa di superfluo o di superato ma che ci aiuti a capire chi siamo e verso dove vogliamo andare.
La luce che proviene dal Natale ci mostra la tenerezza di Dio che entra nella storia per rivelarci chi siamo. Gesù ci rivela la nostra altissima vocazione: amare Dio (nostro Padre) e amare gli altri (nostri fratelli). Egli è venuto per salvarci dai nostri egoismi, dai nostri individualismi, dalle nostre piccole vedute, dai nostri capricci, dai nostri affari, dai nostri bisogni inutili.
Possa l'attesa del Natale essere un'attesa autentica, carica di speranza, colma del vero Bene.

don Filippo Vici

VISITA IL SITO DELL'UNITÀ PASTORALE!

www.buonsamaritanosenigallia.it

UNITÀ PASTORALE

INSIEME PER SERVIRE

Il cammino della nostra Unità Pastorale continua!
Le quattro parrocchie di Cesano, Cesanella, Pace e Scapezzano, ormai da qualche anno, pur mantenendo la propria identità, provano a vivere una forma di comunione e collaborazione più profonda, al fine di garantire una migliore formazione cristiana a tutti i fedeli ed un servizio alle nostre comunità più completo ed incisivo. Stiamo mettendo insieme le nostre migliori risorse per il bene di tutti i parrocchiani.
Già da qualche anno è stata raggiunta una buona collaborazione tra le caritas; tra i catechisti, per quanto riguarda la formazione;
tra l'Azione Cattolica, per cui alcuni gruppi sono formati da giovani provenienti dalle varie parrocchie; e altro ancora.

Da quest' anno, il percorso che vogliamo fare insieme mira ad essere **più stabile**, meglio strutturato e che parta dal basso. I responsabili parrocchiali di ogni settore (liturgia, catechesi, adulti, caritas, famiglie,…) avranno come riferimento **un unico coordinatore per tutta l'Unità Pastorale**, così da armonizzare ed integrare le iniziative, la formazione e quanto altro. A questi coordinatori di settore si affiancheranno quattro coordinatori generali, uno per parrocchia. Queste dieci-dodici persone rifletteranno insieme ai nostri sacerdoti in modo tale da operare quelle scelte migliori per tutto il nostro territorio.
Abbiamo dato anche un nome alla nostra unità Pastorale, che corrisponde al titolo di questo bollettino: "**Il buon samaritano**".

Francesco Pellegrini

SCAPEZZANO FESTEGGIA S. CECILIA PATRONA DELLA MUSICA

Il cammino della nostra Unità Pastorale continua!

Da alcuni anni a Scapezzano si celebra con particolare solennità la ricorrenza di Santa Cecilia patrona della musica, dei musicisti e dei cantanti.
È così che domenica 25 novembre scorso per iniziativa della Parrocchia, dell'**Associazione musicale Giovanni Longarini**, con i propri Cori **Doremifasol** e **Fenomenale**, e del locale **Circolo Acli** la festività si è svolta all'insegna di eventi particolarmente significativi e partecipati. La S. Messa domenicale delle ore 11.15 è stata resa ancora più solenne dalla partecipazione della soprano **Chiara Moschini**, dal Coro di voci bianche Doremifasol e da quello giovanile Fenomenale.
Nel pomeriggio, sempre in chiesa, dopo il saluto dell'ex parroco **don Vittorio Mencucci** e del Sindaco di Senigallia **Maurizio Mangialardi** e alla presenza di **don Mario Camborata**, si sono esibiti davanti ad un pubblico attento e partecipe il duo **Da La Land** ed ancora i cori Doremifasol e Fenomenale.

Di seguito al concerto, poi, è stata inaugurata la rinnovata facciata della ex chiesa del SS. Sacramento ora **Auditorium delle emozioni**. Questi lavori di restauro erano stati programmati e disposti da don Vittorio Mencucci, ma non fu possibile, per motivi di forza maggiore, effettuarli prima che egli terminasse il suo incarico di parroco di Scapezzano nel 2016.
Nella circostanza è stato distribuito ai presenti un'elegante pubblicazione che illustra il pregevole e ricco patrimonio storico e di arte sacra e figurativa custodito dalla parrocchia e l'impegnativo lavoro di restauro e valorizzazione del medesimo, fortemente voluto e sostenuto da don Vittorio negli undici anni del suo mandato. Nello stesso volumetto compare una nutrita serie di articoli riguardanti luoghi, eventi e personaggi di rilievo che a vario titolo risultano legati a Scapezzano, al suo territorio ed alla sua tradizione storica.
La piacevole serata si è poi conclusa con un brindisi offerto dal Circolo ACLI durante il quale molti hanno potuto rinnovare a don Vittorio i proprio sentimenti di affetto e di gratitudine per il suo impegno profuso a favore di Scapezzano.

Sergio Fraboni

CATECHESI E LITURGIA

CURARE LA PAROLA

Seguendo la lettera pastorale del Vescovo, siamo invitati a curare la Parola di Dio in particolare nella celebrazione della S. Messa, nella quale distinguiamo due momenti: il primo dedicato alla lettura della Parola di Dio, l'altro all'Eucarestia: due momenti strettamente collegati e ugualmente importanti.
Ancora spesso riscuote poca attenzione la Parola anche se occupa un tempo notevole nella Messa:
nelle feste, ci sono tre letture e l'omelia che dovrebbe aiutarci a comprendere ciò che abbiamo ascoltato. Per partecipare sempre più attivamente alla celebrazione e farla influire sulla nostra vita, è necessario capire sempre di più ciò che ascoltiamo.
Ogni giovedì alle ore 21 presso la chiesa della Pace si può partecipare ad un incontro di riflessione sui brani della Messa della domenica successiva: è un grande aiuto per arrivare preparati alla celebrazione domenicale.

Le letture non sono belle considerazioni di qualche bravo pensatore, ma Parola di Dio:
chi va a leggere (meglio a proclamare la Parola) deve ricordare che svolge un servizio importante perché deve far comprendere bene ciò che legge, quindi i lettori non possono improvvisare.
In ogni anno liturgico si legge prevalentemente il testo di un evangelista e in particolare quest'anno leggeremo il Vangelo di Luca: può essere utile indicare brevemente alcune caratteristiche di questo Vangelo (ci vorrebbe più spazio per essere più chiari):

- Dedica attenzione all'infanzia di Gesù, potremmo dire dal punto di vista della Madre.
- Possiamo definirlo Vangelo della misericordia per le parabole che riporta: una per tutte, il figlio prodigo (o meglio il padre misericordioso).
- È anche il Vangelo della salvezza universale, della gioia, della preghiera (Gesù spesso si ritira a pregare...)
- Una parte considerevole è presentata come un lungo viaggio da Nazaret a Gerusalemme; viaggio che continua nel secondo libro dello stesso autore, da Gerusalemme al mondo, negli Atti che descrivono i primi tempi della Chiesa.

Questi brevi cenni, da sviluppare, ci possono aiutare a cogliere l'importanza e la bellezza della Sacra Scrittura che la Chiesa ci fa leggere. Dice S. Girolamo: "**Se preghi, tu parli; se leggi (la Parola) è Dio che ti parla**" e "**L'ignoranza della Sacra Scrittura è ignoranza di Cristo**".

Giancarlo Sartini

UNA CATECHESI IN CAMMINO

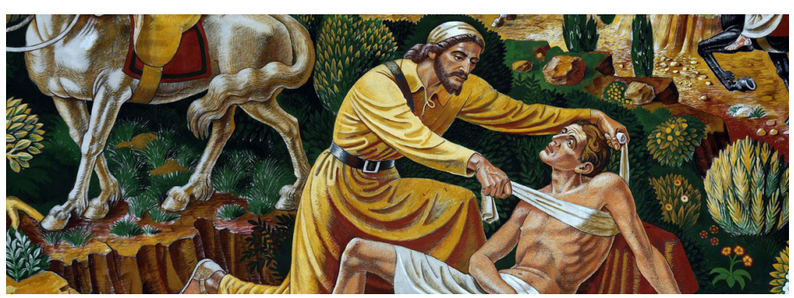
Uno sguardo sul territorio ha permesso di porsi una domanda su come stia cambiando il contesto della fede.
Sempre più le nostre messe si stanno "spopolando", non solo dai genitori che non accompagnano più i propri figli, ma anche dagli stessi nonni che non vivono più il cammino come nel passato.
Ma la chiesa cosa può fare? cosa può offrire? in cosa deve cambiare?
il punto fermo dal quale ripartire è sicuramente il solito "vecchio" annuncio:
"Gesù è morto e risorto per noi"

Se il messaggio è giusto, allora il cambiamento deve partire dai linguaggi.
i linguaggi devono cambiare, rinnovarsi, semplificarsi, essere comprensibili, intrecciarsi nei vari cammini.
Tuttavia abbiamo bisogno di linee guida, comuni e uguali per tutti per adottarli ad un progetto unitario che comprende tutta la crescita di un ragazzo da zero a diciotto anni.

Perché da zero ? perché il primo" vero" cammino di fede, la prima catechesi deve ripartire dalla famiglia che in primis deve essere coinvolta ad imitare la "famiglia di Nazareth".

E allora?
Nuove sperimentazioni sono in atto nella diocesi per provare nuovi cammini di catechesi che soddisfino nuove esigenze:
gruppo battesimo per avvicinare alla fede le famiglie prima della nascita del loro bambino e instradarle in un cammino dove siano loro i protagonisti;
gruppo 0-6 anni in cui le famiglie si incontrano per confrontarsi e per imparare a vivere la fede nelle proprie case, per alimentare il fuoco e testimoniare la presenza del Signore nella quotidianità;
discepolato 7-14 anni dove la fede deve essere tramandata per testimonianza, attraverso esperienze da raccontare, incentrate nell'incontro con Gesù e con tutti i personaggi che ne hanno testimoniato il suo amore, attraverso la lettura del Vangelo, della Bibbia, attraverso la conoscenza dei Santi , aiutate con la musica, l'arte o addirittura con lo sport.
E quindi? Aumentiamo la qualità, a scapito della quantità, aumentiamo il desiderio di ritrovarci nella gioia del suo incontro e del suo amore .passi concreti ha bisogno la comunità, fatti da tanti, fatti da tutti …. fatti insieme.
Buon cammino!

Cecilia Castelli



CARITAS

FAR CRESCERE LE NOSTRE COMUNITÀ NELLA CARITÀ

Si sta concretizzando la bella collaborazione delle nostre Caritas Parrocchiali a livello di unità Pastorale: Cesano, Cesanella, Pace, Scapezzano.
Abbiamo già fatto qualche incontro per conoscerci e confrontarci insieme sui metodi d'intervento da adottare verso chi ci chiede aiuto, cercando di tenere un'unica linea, pur mantenendo **ogni Caritas la propria identità**. Un ringraziamento a tutti i volontari dell'unità pastorale per la loro disponibilità, dedizione e competenza, facendo proprio l'insegnamento del buon samaritano.
È importante che la nostra Chiesa metta al centro i poveri, gli ultimi, gli emarginati per poter esprimere e **promuovere la testimonianza della Carità cristiana** con l'obiettivo di diventare comunità di carità, cioè una comunità che si distingue e si caratterizza nel mettere in pratica il vangelo dell'amore, perché ogni membro delle nostre parrocchie possa esprimere la Carità secondo il proprio carisma e le diverse necessità.

NON HO PIU FAME

Riscontriamo che il numero di famiglie delle nostre comunità che si trovano in **gravi difficoltà economiche** e che ci chiedono un **aiuto alimentare** è in considerevole aumento. Notiamo anche che gli aiuti donatici da parte del Banco delle opere di Carità e da altri enti caritativi non riescono più a coprire in maniera sufficiente le necessità delle Caritas che si trovano così in difficoltà nel far fronte alle aumentare richieste di aiuto e nel soddisfare quelle già esistenti.
Preghiamo perciò tutti i parrocchiani di aiutarci ad aiutare.
Per tale motivo sono state posizionate nelle Chiese delle ceste nelle quali sarà possibile deporre in maniera continuativa alimenti non deperibili quali:
pelati, tonno, legumi, olio, biscotti, pasta, zucchero, latte a lunga conservazione, omogeneizzati e prodotti per l'infanzia.
Invitiamo quindi i parrocchiani a donare anche un solo prodotto tra quelli ndicati consentendoci di aiutare i nostri fratelli che vivono in condizione di emergenza perché anch'esse possano arrivare a dire
Non ho più fame
Vi ringraziamo in anticipo per la vostra generosità.

Giannello Cercamondi